



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 Premessa**

In coerenza con la D.G.R. 6387 del 16/05/2022 “Determinazione in merito agli indirizzi di programmazione per l’anno 2022 “, che autorizza l’utilizzo delle risorse derivanti da accantonamenti di esercizi precedenti, disponibili nel bilancio aziendale delle ATS, per la realizzazione di progetti volti a favorire l’adozione di modelli organizzativi di gestione integrata e coordinata degli interventi tra l’area sociale e sociosanitaria, in linea con la L.R. 22/2021, è stato autorizzato con nota n. J2.2022.0041379 del 19/10/2022 il progetto “Riprogettare la gestione delle emergenze”.

La gestione delle emergenze territoriali, per qualsiasi tematica si renda necessaria, rappresenta sempre un momento difficile per gli operatori e le istituzioni coinvolte, in quanto comporta l’agire immediato in relazione a situazioni complesse e spesso multiproblematiche.

In questi ultimi anni molte risorse sono state investite nella gestione dell’emergenza sanitaria e i diversi attori istituzionali hanno indubbiamente saputo strutturare risposte ai vari bisogni emergenti e allo stesso tempo acquisito nuove competenze.

In ambito sociale e sociosanitario le condizioni di emergenza sono molteplici; alcune non sono programmabili (ad esempio emergenza Ucraina) mentre altre, pur reiterandosi nel tempo, sono eventi improvvisi che necessitano in egual misura di attenzione e personalizzazione degli interventi come:

- Allontanamenti di minori in urgenza dal contesto familiare;
- Donne e minori vittime di violenza;
- Minori stranieri non accompagnati.

A fronte della complessità delle situazioni di emergenza in cui le istituzioni sociali e sanitarie sono coinvolte, è necessario consolidare e rendere sempre più incisiva l’integrazione sociosanitaria tramite la costituzione di collaborazioni fra servizi territoriali, enti istituzionali e non, integrando le programmazioni, interventi, competenze/autonomie professionali presenti nei servizi sociosanitari e sociali. Diventa quindi strategico coinvolgere in modo più strutturato e coordinato il sistema sanitario/sociosanitario nell’ambito dei percorsi integrati realizzati dai servizi presenti sul territorio. Ad esito di tale cornice, sarà quindi possibile effettuare valutazioni e prese in carico integrate di persone e famiglie che consentano di sviluppare progetti personalizzati efficaci ed efficienti evitando la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di risposte.

Riprogettare la gestione di queste emergenze anche alla luce dei nuovi dispositivi normativi (es. modifiche apportate dall’art. 1 c. 27 della legge delega 206/2021 all’articolo 403 codice civile e l’introduzione del Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 - Riforma Cartabia) può rappresentare un’opportunità di crescita del sistema e della rete di sinergie e collaborazioni tra i diversi stakeholders impegnati a livello territoriale (Comuni/Ambiti, ASST, Tribunale per i minorenni e Tribunale ordinario, Prefettura e Forze dell’ordine ma anche soggetti del terzo settore a vario titolo impegnati nei percorsi di accoglienza).

A supporto degli enti coinvolti nella gestione delle emergenze è stato realizzato da ATS Valpadana il corso di formazione “La corresponsabilità tra Servizi Sociali, Sanitari e Socio Sanitari in materia di tutela dei minori: gestire le emergenze nel nuovo quadro normativo della Riforma Cartabia” con lo scopo di assicurare prassi innovative, e il più possibile integrate, alla complessa gestione degli interventi e dei percorsi di aiuto rivolti ai minori con fragilità e alle loro famiglie.

Il corso ha consentito di sviluppare le competenze professionali specifiche in merito alla riforma della Giustizia minorile ed alle ricadute sul sistema dei Servizi Sociali, Sanitari e Socio Sanitari che si occupano di persone, famiglie e minori.

Tale percorso formativo ha rappresentato la prima fase delle modalità attuative del progetto “Riprogettare la gestione delle emergenze” e si collega alla seconda di sperimentazione dei modelli organizzativi territoriali a supporto della gestione delle emergenze in ambito sociale e sociosanitario.



La presente manifestazione di interesse che ha per oggetto la “sperimentazione di modelli organizzativi a supporto della gestione delle emergenze in ambito sociale e sociosanitario” integra e si collega a quanto disposto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 che individua il Pronto intervento sociale, compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell’art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e ai sensi dell’art. 22, co. 4, della L. 328/2000, fra gli interventi da qualificare formalmente come LEPS da garantire in ogni ambito territoriale sociale.

A.2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente avviso è la promozione e l’adozione di modelli organizzativi integrati e coordinati di interventi sociali e sociosanitari in relazione alla gestione delle situazioni di emergenza a carattere sociale e/o sociosanitario.

Il presente avviso, quindi, mira a garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza relativamente a problematiche o bisogni non differibili a rilevanza sociale e sociosanitaria per i quali è necessario assicurare un intervento immediato anche durante gli orari e i giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all’anno.

Tali interventi, dovranno essere attuati attraverso la costituzione di una rete tra servizi (Servizi sociali, ASST, Terzo settore), secondo le modalità definite al punto A.4.

A.3. Azione ed interventi

Il progetto contemplerà azioni di sostegno all’equipe integrata a supporto dell’emergenza a valenza sociale e sociosanitaria con possibili articolazioni a livello distrettuale dei partenariati pubblico-privati.

Gli interventi attuabili si indirizzano a qualificare il lavoro dell’equipe integrata a supporto delle situazioni emergenziali sia tramite il potenziamento del personale che tramite il sostegno al collocamento della persona in situazione di emergenza.

A.4 Soggetti beneficiari

L’iniziativa è rivolta a partenariati pubblico-privati composti da almeno due enti, tra i seguenti soggetti:

- Ambiti territoriali sociali;
- Aziende speciali/Consorzi di Enti pubblici;
- Enti Locali (Comuni, Province);
- ASST;
- Enti del Terzo settore;
- Enti privati convenzionati con SSN.

I progetti potranno essere presentati o su base distrettuale oppure sovra-distrettuale e potranno essere massimo uno per ogni territorio distrettuale. Nel caso in cui vengano proposti progetti sovra-distretto, l’ente capofila può richiedere un contributo moltiplicando la quota di finanziamento per il numero dei distretti compresi nella progettualità.

Il Capofila del partenariato dovrà essere necessariamente un Ambito Territoriale, anche per il tramite della propria Azienda Speciale/Consorzio. Nel caso dei distretti Basso e Alto Mantovano è necessario che il progetto coinvolga entrambi gli Ambiti territoriali sociali di riferimento.

L’ente capofila è responsabile della presentazione del progetto, della cura degli aspetti amministrativi, legali, contabili e finanziari e dei rapporti con ATS.

L’Ente capofila del partenariato beneficiario del contributo, inoltre, è responsabile del coordinamento di tutte le iniziative definite nell’ambito del progetto approvato, garantendo la coerenza e la non sovrapposizione con azioni già previste dalla programmazione territoriale, ed è l’unico interlocutore per ATS Val Padana.



A.5 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone in condizione di abbandono morale o materiale, grave emarginazione, esposte a grave pregiudizio o pericolo per la loro incolumità psicofisica, prive di reti familiari e sociali adeguate.

A titolo esemplificativo:

- Allontanamenti di minori in urgenza dal contesto familiare;
- Donne e minori vittime di violenza;
- Minori stranieri non accompagnati.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione dei progetti sono pari a € 60.000,00.

La quota di finanziamento definita per ciascun distretto è pari a € 10.000. Nel caso in cui vengano proposti progetti sovra-distretto, l'ente capofila può richiedere un contributo moltiplicando la quota di finanziamento per il numero dei distretti compresi nella progettualità.

Qualora vi fossero risorse residue dettate dalla presentazione di un numero esiguo di domande, l'ammontare del finanziamento potrà essere ridistribuito fra i progetti presentati.

A.7 Durata

I progetti avranno durata di 18 mesi e le attività dovranno essere realizzate a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di un progetto della durata di mesi 18 che promuova l'adozione di modelli organizzativi integrati e coordinati di interventi sociali e sociosanitari in relazione alla gestione di situazioni di emergenza a carattere sociale e/o sociosanitario.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti sono diretti a sperimentare modelli organizzativi di gestione integrata e coordinata degli interventi tra l'area sociale e sociosanitaria nella gestione delle emergenze sociali e sociosanitarie, in riferimento alle seguenti macroaree:

- potenziamento del personale dell'équipe integrata a supporto delle situazioni emergenziali;
- sostegno economico relativo alle spese previste per il collocamento della persona in situazione di emergenza.

I progetti potranno riguardare una o entrambe le macroaree sopra individuate.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti dai beneficiari per la realizzazione delle attività di progetto.

Potranno essere riconosciuti i costi sostenuti per le attività svolte unicamente nel periodo di durata del progetto.

Le spese dovranno essere coerenti con gli interventi finanziabili di cui al punto B.2 e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- Spese di personale interno, esterno o anche tramite acquisto di prestazioni da ente erogatore qualificato;
- Costi per sostenere l'ospitalità in emergenza presso idonea collocazione (a titolo esemplificativo: posto in convenzione, affitto/utenze di appartamento, rette in comunità).



Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del progetto approvato e/o convalidato e non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione per le specifiche relative alle singole voci di spesa. Si riporta di seguito un estratto delle spese non ammissibili.

Non sono consentiti:

- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- costi di noleggio e leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese sostenute per servizi di catering;
- spese sostenute da soggetti diversi da quelli facenti parte del partenariato attuativo del progetto;
- opere edili/murarie e impiantistiche;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- la valorizzazione di beni e di personale volontario.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata)

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione e i progetti dovranno essere redatti secondo i modelli allegati al presente avviso e inviati entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 06/05/2024** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it , indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

"Sperimentazione di modelli organizzativi a supporto della gestione delle emergenze in ambito sociale e sociosanitario: Progetto" (indicare l'ambito capofila)

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione dei progetti sarà svolta da apposita Commissione nominata con determina di ATS della Val Padana.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite al punto C.1 o che non rispettino i contenuti del presente Avviso.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili ATS procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Criteri di Valutazione				Punt. max. 100
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO Fino a 20 punti	1.1	Strutturazione della partnership	3
		1.2	Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	7
		1.3	Coinvolgimento istituzionale e tecnico operativo della ASST	10
2	EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI Fino a 20 punti	2.1	Coerenza della progettualità e delle azioni in essa declinate con le priorità dell'Avviso.	10
		2.2	Descrizione puntuale nella definizione degli obiettivi, delle attività previste, dei soggetti coinvolti e delle modalità operative	10
3	QUALITA' e CAPILLARITA' TERRITORIALE DEI PROGETTI Fino a 30 punti	3.1	Rilevazione dei bisogni e completezza dell'analisi territoriale	6
		3.2	Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse e tempi	6
		3.3	Copertura territoriale delle azioni svolte dall'equipe integrata	10
		3.4	Divulgazione/comunicazione territoriale degli interventi attuabili dal servizio	8
4	QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE Fino a 20 punti	4.1	Descrizione professionalità del personale che si intende mettere a disposizione, con riferimento a esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente bando, formazione, competenza specifica	20
5	CONGRUENZA DEI COSTI Fino a 10 punti	5.1	Congruenza dei costi indicati rispetto alle azioni progettuali e descrizione analitica delle voci di costo	5
		5.2	Presenza di co-finanziamento del progetto	5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO				

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione pari o superiore a 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

La Commissione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, la tempistica della risposta all'integrazione documentale che non potrà comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni e le relative risposte dovranno avvenire esclusivamente tramite PEC.



C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria dei progetti sarà approvata da ATS entro un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande indicata nel bando.

Gli esiti saranno:

- comunicati all'Ente capofila tramite PEC;
- approvati con atto di ATS Val Padana.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da ATS agli Enti capofila dei partneri dei progetti approvati e il relativo importo liquidato secondo le seguenti tempistiche:

- il 60% a titolo di anticipo entro 30 giorni dalla comunicazione tramite modulo di accettazione, avvio e richiesta di anticipo (Allegato 3), da inviare a mezzo PEC;
- il 40% a titolo di saldo, verrà erogato a conclusione delle attività entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione del saldo (Allegato 4) unitamente alla relazione finale ed allo schema riepilogativo delle spese sostenute (Allegato 5), previa verifica da parte di ATS della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

C.4.a. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili, purché tempestivamente comunicate e congruamente motivate, variazioni non sostanziali del progetto che dovranno tuttavia essere autorizzate da parte di ATS.

La Commissione di ATS risponde entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico del partenariato, restando immutato il contributo regionale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale.

Le eventuali richieste di variazione e/o integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di ATS rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere richieste non più tardi di sei mesi precedenti la data di conclusione del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni dell'avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato su bando di ATS e con il concorso di risorse di ATS Val Padana.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari



In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente avviso, ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento di ATS Val Padana può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

ATS Val Padana potrà eseguire attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare anche controlli in loco.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ATS oltre a procedere al recupero/compensazione delle eventuali somme versate, si attiverà immediatamente, trasmettendo gli atti contenenti le presunte false autocertificazioni o dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria in applicazione dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

ATS si riserva altresì la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

Tutti i partner effettivi della rete che stanno realizzando il progetto sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di ATS, a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che i progetti produrranno sul territorio gli Enti capofila dei partenariati si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da ATS Val Padana.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempestività dell'intervento;
- copertura territoriale dell'attività dell'équipe integrata a supporto delle emergenze in ambito sociale e sociosanitario;
- aumento delle pratiche collaborative tra gli attori della rete.

Si sottolinea l'importanza di trattare le informazioni raccolte sia nel rispetto della privacy e dell'anonimato sia al fine di un miglioramento costante delle azioni proposte.

ATS si riserva inoltre di concordare con gli Enti capofila di progetto ulteriori strumenti di monitoraggio e valutazione di impatto delle azioni.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nella dott.ssa Katja Avanzini della S.C. Integrazione delle reti a sostegno dei programmi nazionali.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.ats-valpadana.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicata nella sezione “ULTIME NOTIZIE” del sito aziendale di ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it)

Allegati:

1. Domanda di partecipazione e di concessione del contributo;
2. Scheda progetto comprensiva del piano dei costi;
3. Lettera accettazione contributo;
4. Lettera richiesta del saldo;
5. Format relazione finale e schema riepilogativo delle spese;



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 art.16 o art. 27- bis/di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

CHIEDE

ai sensi dell'Avviso approvato con Determina ATS Val Padana n. ____/24 di accedere al contributo di euro per la realizzazione del progetto denominato " _____ "

Data _____

Per l'ente capofila del partenariato
il Legale rappresentante



**SPERIMENTAZIONI MODELLI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AMBITO SOCIALE E
SOCIOSANITARIO**

SCHEDA PROGETTO

(Da compilare a cura dell'ente proponente)

TITOLO PROGETTO

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

Denominazione _____
Indirizzo dell'Ente: _____
Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____
Telefono: _____
e-mail: _____

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Nome e cognome: _____
Telefono: _____
e-mail: _____

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso, la modalità di cogestione e la rappresentatività di ogni partner.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio <i>gg/mm/aa</i> e data di conclusione <i>gg/mm/aa</i>

**PROPOSTA PROGETTUALE****1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI TERRITORIALI**

[Illustrare in massimo 2000 caratteri]

2. COPERTURA TERRITORIALE su base distrettuale

[Illustrare in massimo 4000 caratteri il livello di capillarità territoriale degli interventi, es. Comuni coinvolti, ...]

3. OBIETTIVO GENERALE

[Illustrare in massimo 1000 caratteri]

4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Individuare e descrivere le attività previste con particolare riguardo alle buone pratiche validate scientificamente, le metodologie di intervento, l'organizzazione delle attività (es. orari, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...), la loro coerenza con l'analisi del contesto/bisogni sopra rappresentata. Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge.

*Attività (titolo)**Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)**Tempistica di realizzazione**Obiettivo specifico e risultato atteso**N° e tipologia di personale impiegato**Ore di servizio totali**Partner coinvolti e budget ipotizzato**Tipologia e numero di destinatari previsti***5. PARTENARIATO**

Ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner

[Illustrare in massimo 4000 caratteri, specificando le eventuali complementarità]

7. DIVULGAZIONE / COMUNICAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI ATTUABILI DAL SERVIZIO

[Illustrare in massimo 3000 caratteri]

**8. ASPETTI INNOVATIVI**

[Illustrare in massimo 3000 caratteri]

9. ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere uno o più elementi di sostenibilità del progetto, sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica

10. SCANSIONE TEMPORALE DELLE AZIONI: GANTT/CRONOPROGRAMMA

Prima annualità	Semestre 1						Semestre 2					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Seconda annualità	Semestre 3						Semestre 4					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

11. QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

[Illustrare in massimo 6000 caratteri]

12. STRUMENTI DI VALUTAZIONE E INDICATORI, AZIONI DI COORDINAMENTO E TEMPI DI MONITORAGGIO

[Illustrare in massimo 2000 caratteri]



13. SCHEMA DI SINTESI DEI COSTI PREVISTI E RICHIESTA DI FINANZIAMENTO COMPLESSIVO

Tipologia spesa	Macroaree interventi	Finanziamento ATS	Eventuale Cofinanziamento	Costo complessivo
<i>Spese di personale interno, esterno o anche tramite acquisto di prestazioni da ente erogatore qualificato; costi per sostenere l'ospitalità in emergenza presso idonea collocazione (a titolo esemplificativo: posto in convenzione, affitto/utenze di appartamento, retta).</i>	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento del personale dell'équipe integrata a supporto delle situazioni emergenziali. - sostegno al collocamento della persona in situazione di emergenza. 			

TABELLA DI SINTESI DEL COSTO RENDICONTATO DEL PROGETTO

Voce di costo	Costo
Spese di personale interno/esterno	
costi per sostenere l'ospitalità in emergenza presso idonea collocazione (a titolo esemplificativo: posto in convenzione, affitto/utenze di appartamento, retta).	
Totale	
Totale Finanziamento ATS	
Totale Cofinanziamento	

Luogo e data

Timbro dell'Ente
e firma Legale Rappresentante



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali



**SPERIMENTAZIONI MODELLI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AMBITO SOCIALE E
SOCIOSANITARIO**

Format relazione finale e schema riepilogativo delle spese

ENTE PROPONENTE E TITOLO DEL PROGETTO

.....

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

- (Elencare Enti)

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

INTERVENTI REALIZZATI

Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzati coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato; in particolare descrivere le attività realizzate, le metodologie di intervento, l'organizzazione delle attività. Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti.

Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto.

Attività (titolo)

Descrizione tipologia di attività realizzata

Risultato raggiunto

N° e tipologia di personale impiegato

Partner coinvolti e budget dedicato

Tipologia e numero di destinatari raggiunti

Breve descrizione delle singole attività realizzate, indicare dove sono state svolte, e dei relativi risultati raggiunti: (si ricorda che le attività devono essere le stesse indicate in fase di presentazione progetto, salvo variazioni intercorse e autorizzate)

Rappresentare le buone prassi, gli elementi di innovazione e di sostenibilità delle azioni progettuali.

Descrivere le eventuali variazioni autorizzate verificatesi durante l'implementazione del progetto.



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

PIANO DEI COSTI

Tipologia spesa	Macroaree interventi	Finanziamento ATS	Eventuale Cofinanziamento	Costo complessivo	Rif. Fattura/timesheet
<i>Spese di personale interno, esterno o anche tramite acquisto di prestazioni da ente erogatore qualificato;</i>	<i>potenziamento del personale dell'équipe integrata a supporto delle situazioni emergenziali.</i>				
<i>Costi per sostenere l'ospitalità in emergenza presso idonea collocazione (a titolo esemplificativo: posto in convenzione, affitto/utenze di appartamento, retta in struttura).</i>	<i>sostegno al collocamento della persona in situazione di emergenza</i>				
	totali				

TABELLA DI SINTESI DEL COSTO RENDICONTATO DEL PROGETTO

Voce di costo	Rendiconto
Spese di personale interno/esterno	
Costi per sostenere l'ospitalità in emergenza presso idonea collocazione (a titolo esemplificativo: posto in convenzione, affitto/utenze di appartamento, retta).	
Totale	
Totale Finanziamento ATS	
Totale Cofinanziamento	

Luogo e Data _____

Legale Rappresentante o
Soggetto delegato dell'ente capofila
